



PROVINCIA DI  
LATINA

**Ufficio Stampa**

# **RASSEGNA STAMPA**

**16 gennaio 2020**

**Latina Oggi- Il Messaggero- Il Sole 24 Ore-  
Italia Oggi**

# Compost e discarica, un solo sito

**Retrosce** I sindaci pontini stanno lavorando in questa direzione: individuare una sola area per ospitare sia l'impianto sia lo stoccaggio dei rifiuti non recuperabili. Le zone possibili si trovano a Terracina, Cisterna e Pontinia

## RIFIUTI E DINTORNI

Realizzare la discarica nello stesso sito in cui sarà costruito l'impianto di compostaggio di proprietà pubblica. Sarebbe questa la linea su cui i sindaci della provincia pontina si stanno orientando per risolvere il problema legato alla necessità di trovare un'area in cui stoccare i rifiuti, come richiesto dalla Regione Lazio. L'individuazione di un'area in cui stoccare i rifiuti è indispensabile per chiudere il ciclo in provincia.

I sindaci pontini avrebbero dovuto incontrarsi oggi ma alla fine si è voluto rinviare il tutto alla prossima settimana, dopo che in Regione Lazio si svolgerà la conferenza dei servizi relativa alla richiesta di ampliamento della discarica di Borgo Montello da parte della società Ecoambiente. È ovvio che lo scenario cambierebbe nel caso in cui la Regione desse il via libera all'ampliamento della storica discarica.

La Regione Lazio, attraverso l'assessore ai Rifiuti Massimiliano Valeriani, ha chiesto nei giorni scorsi al presidente della Provincia Carlo Medici di indicare un'area per la discarica di servizio. Si tratta di individuare una piccola zona che possa servire a stoccare i rifiuti che non possono essere riciclati. Ma qui si è impantanato tutto. Perché nessuno pare disposto a prendersi una discarica sul proprio territorio. Per questa ragione è probabile che alla fine possa essere modificato in corsa il progetto per l'impianto di compost che i comuni dell'Atto provinciale hanno intenzione di realizzare per superare la situazione di emergenza e precarietà che stanno vivendo proprio in materia di frazione organica. In queste ore nei discorsi informali tra i protago-

**I primi cittadini si vedranno dopo la conferenza dei servizi su Montello**

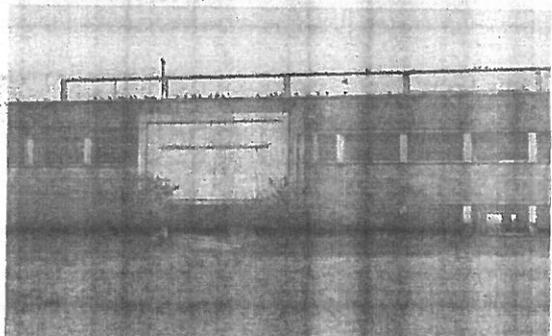


C'è attesa per la riunione in Provincia nei prossimi giorni in cui si discuterà delle aree per l'impianto di compost e la discarica

nisti della politica amministrativa provinciale la soluzione che sembra più ovvia è appunto quella di ubicare la discarica dove ci sarà l'impianto di compost. In questo caso le aree prese in considerazione

sono tre: la ex Goodyear a Cisterna di Latina e due aree a Pontina e Terracina.

La soluzione dovrebbe arrivare entro la fine del mese e il dibattito, c'è da giurarsi, si preannuncia infuocato. e



## Circolo Pd al lavoro per un convegno sulla sanità

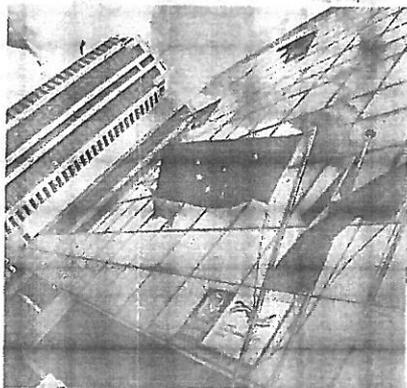
**Masiero: insieme ai vertici della Asl un appuntamento per fare il punto nel settore**

### POLITICA E SANITÀ

Continua la crescita del Circolo Tematico del Partito Democratico di Latina. Nato nell'ultimo mese del 2019, il Circolo coordinato dal segretario Roberto Masiero, si sta sviluppando in modo esponenziale, tanto da ottenere a livello di numeri, il secondo piazzamento tra tutte le aziende sanitarie del Lazio, solo dopo il San Giovanni che ha mantenuto il primo posto per quanto riguarda i tesserati. Ma



A destra la sede Asl, sopra Roberto Masiero (Circolo Pd Sanità)



sono in aumento anche i tesseramenti del Circolo pontino del Pd che solo nei primi quindici giorni di vita, ha registrato un piccolo delle iscrizioni. L'obiettivo principale, come sottolineato dal segretario Masiero, è quello «di far raddoppiare il numero delle adesioni entro il prossimo Aprile 2020». Inoltre, c'è grande soddisfazione anche tra i vertici del Partito Democratico romano, e dal Segretario Provinciale del Pd

**«Puntiamo a incrementare anche nei prossimi mesi le iscrizioni al circolo tematico»**

di Latina, Claudio Moscardelli. Complimenti e sostegno, sono arrivati anche dai due Consiglieri Regionali, Salvatore La Penna ed Enrico Forte.

Il Segretario Masiero, infine, ci tiene a ringraziare anche l'OPI (Ordine delle Professioni Infermieristiche) di Latina, «per l'attenzione mostrata nei confronti del nuovo Circolo del Partito Democratico» ed evidenziando l'ottimo rapporto presente con i vertici aziendali, intende comunicare «che a breve è in programma un evento presso il Circolo Cittadino di Latina. A tale incontro verranno invitati tutti i professionisti sanitari di Latina e i vertici sanitari dell'azienda pontina». e

La novità Con la Brexit completata, il pontino prende il suo posto negli scranni della maggioranza: farà parte del Ppe

# De Meo spicca il volo per Bruxelles

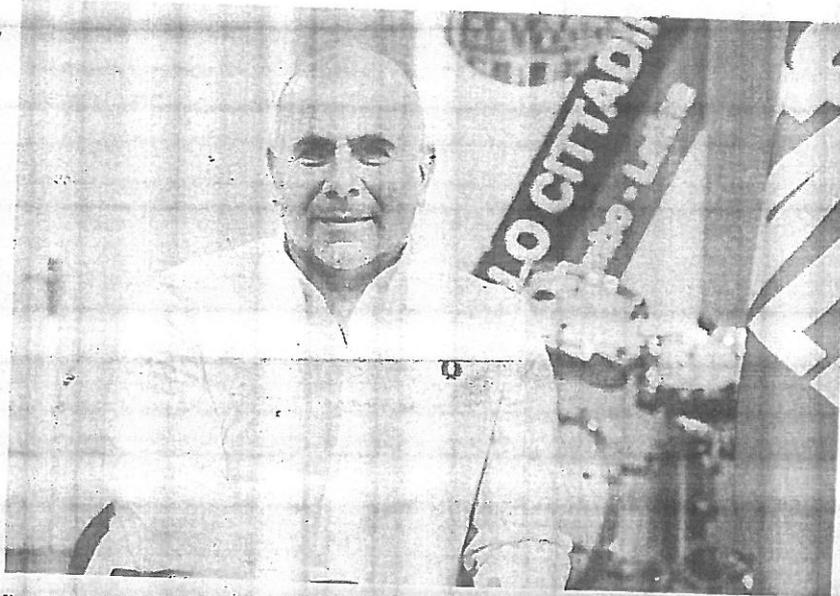
Il 31 gennaio l'ingresso ufficiale nel Parlamento europeo. Il sindaco di Fondi raggiunge Procaccini e Adinolfi

POLITICA

TONJORTOLEVA

Sono 73 gli eurodeputati britannici che dovranno fare le valigie entro la fine di gennaio, cambiando così la composizione del Parlamento europeo che passa dagli attuali 751 a 705 seggi. Sono infatti solo 27 i seggi che sono riassegnati agli attuali Paesi membri e sono frutto delle scorse elezioni Europee del 2019. I restanti 46 seggi vengono invece congelati e saranno assegnati ai Paesi che in futuro aderiranno all'Unione europea. L'Italia guadagnerà tre eurodeputati. Si tratta di Vincenzo Sofo (Lega), primo dei non eletti nella circoscrizione al sud, Sergio Berlato di Fratelli d'Italia, nella circoscrizione nord-est e del pontino Salvatore De Meo per Forza Italia nella circoscrizione Centro. Tra uscite ed entrate la Lega potrà vantare il maggior numero di eurodeputati, 29, a pari merito con il partito di Angela Merkel, che invece siede nel gruppo del Ppe.

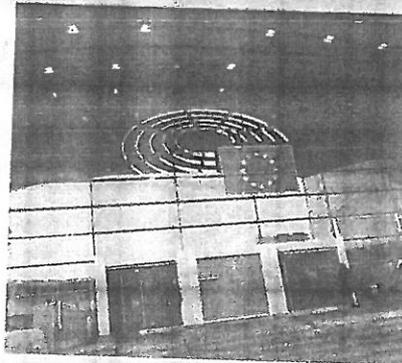
Per la provincia di Latina avere tre deputati europei è un record assoluto



Il futuro deputato europeo di Forza Italia Salvatore De Meo

L'ex sindaco di Terracina Nicola Procaccini (Fratelli d'Italia) hanno già avuto modo di mostrare la loro azione all'interno del Parlamento europeo, da posizioni però molto legate all'opposizione. Salvatore De Meo, al contrario, entrerà nel Partito popolare europeo e dunque in quell'area che rappresenta la maggioranza in Europa a sostegno della Commissario Ursula Von der Leyen. Di certo un ruolo diverso rispetto ai colleghi pontini.

Al momento De Meo non ha idea in quale settore sarà impegnato a livello di commissioni ma è chiaro che qualunque sia la destinazione resterà l'unico



esponente di "maggioranza" che la provincia ha al Parlamento Europeo. Oltretutto non va dimenticato che il Ppe è attualmente il primo partito del Parlamento di Bruxelles. Non poco.

L'ingresso di De Meo al Parlamento europeo rappresenta poi un motivo di vanto per Forza Italia, che riesce così a sorridere nonostante la profonda crisi in cui versa il partito. Il risultato ottenuto da De Meo è la dimostrazione, che ha più volte affermato il coordinatore regionale Claudio Fazzone, che Forza Italia quando schiera le risorse cresciute e formate sul territorio, vince e convince. ●

## Lega, un responsabile per gli enti sovra provinciali

Zicchieri e Di Pinto hanno scelto il delicato incarico

NOTIZIA

Il coordinatore regionale della Lega Francesco Zicchieri e il coordinatore provinciale Silvano Di Pinto hanno nominato Luca Crescenzi Responsabile per i rapporti con gli enti sovra provinciali: nello specifico, Regione Lazio e Parlamento Europeo. L'obiettivo che si pone il coordinamento provinciale è quello di aiutare le imprese del territorio a migliorare la competitività e a riluppo attraverso un accesso dato" agli strumenti finan-

Il Responsabile per i rapporti con gli enti sovra provinciali della Lega Luca Crescenzi



ziari predisposti dall'Unione Europea e dalla Regione Lazio - affermano Di Pinto e Zicchieri in una nota - Tali strumenti sono in linea di massima riconducibili a due grandi categorie: i fondi per finanziare interventi strutturali, detti anche a gestione indiretta in quanto governati dalle Amministrazioni centrali e regionali degli Stati membri dell'Unione; e i fondi a gestione diretta, erogati direttamente dalla Commissione Europea ai destinatari finali. Con riferimento soprattutto a questa seconda categoria, è noto ai più come l'elevato tecnicismo della normativa di riferimento e le inevitabili lungaggini burocratiche finiscano con lo scoraggiare le imprese dall'accedere alle procedure di erogazione. La missione

istituzionale di Luca Crescenzi è dunque proprio quella di essere di supporto ed assistenza alle imprese del territorio nel rimuovere qualsiasi "asimmetria informativa" e facilitare le stesse imprese nelle procedure di accesso a queste risorse, importanti e strategiche nel particolare periodo storico dell'economia italiana a per rilanciare la produttività e la competitività di qualsiasi settore produttivo».

Un compito delicato e complesso, che parte già con un importante appuntamento a Bruxelles: il 29 gennaio Luca Crescenzi sarà al Parlamento Europeo, dove verranno illustrate le linee guida del programma europeo per il ciclo finanziario 2021-2027. ●

# Dopo Striscia, resa dei conti a destra

►Moffa, Guercio e Chiarato: «Qualcuno deve rispondere ▶Pronti a ritornare in campo: «Sono successe troppe cose di quella squallida operazione, chi formi il video tarocco?» strane e troppi coinvolgimenti nelle cronache giudiziarie»

## IL CASO

Sono bastate poche ore e sembra di essere tornati indietro di dieci anni, a quell'aprile del 2010. Si riparte da lì, l'allora sindaco Vincenzo Zaccheo sfiducato, l'amministrazione comunale che cade, il fuoco amico di Claudio Fazzone e dei suoi. Ora la resa dei conti. La sentenza del Tribunale di Roma che risarcisce Zaccheo e ufficializza: il video pubblicato da "Striscia la notizia" in cui secondo i sottotitoli avrebbe chiesto a Renata Polverini, neo eletta presidente della Regione, di "ricordarsi" della sua figlia, è falso. L'ex parlamentare di An viene riabilitato, ma il male fatto - sottolinea - non può essere risarcito in nessun modo. Ora, per lui e per quell'amministrazione caduta sulle parole di un fuori onda, chiedono ulteriore giustizia: i suoi colleghi di partito di un tempo.

## «LA CONGIURA»

Silvano Moffa, ex sottosegretario di An, non usa mezzi termini: «Zaccheo fu affossato da "fuoco amico" esposto alla denigrazione pubblica. Ora la sentenza che rende finalmente giustizia a un uomo sulla cui rettitudine non ho mai dubitato». Ma non può finire così, dice Moffa che in quei giorni era commissario della federazione di An della provincia di Latina. «Sarebbe interessante risalire alla manina che procurò un video falso al solo fine di interrompere il lavoro amministrativo di Zaccheo, compromettendone la carriera politica. Qualcuno dovrebbe ora risponderne. Molte cose strane sono accadute a Latina in quel periodo e alcuni dei protagonisti in negativo di quella fase della vita politica cittadina sono finiti nelle cronache giudiziarie». E' della stessa opinione l'ex assessore della giunta Zaccheo Maurizio Guercio: «Fu la scintilla di una congiura organizzata per interrompere una stagione amministrativa e politica, di chi rifuggì dal confronto politico nell'aula consiliare per sfiduciare il "proprio" sindaco in una anonima stanza notarile. Invito Vincenzo Zaccheo, dopo il grave danno umano e politico subito, a proseguire nell'azione legale perché sia noto a tutti il mandante di quella squallida operazione che penalizzò una città intera e condannò la "destra storica" di Latina a una diaspora tutt'ora in atto». E l'ipotesi di riprendere quel percorso interrotto: «La "destra storica" che ha amato e ama questa città, dovrebbe - anche alla luce di questa sentenza - riflettere sul proprio possibile "nuovo ruolo" e contribuire alla rigenerazione amministrativa, economica, ambientale e culturale di una città».

**IL NOME DELL'EX PARLAMENTARE DI AN TORNA ALLA RIBALTA PER LE PROSSIME ELEZIONI. I RUMORS E GLI ALTRI NOMI**



L'ex sindaco Vincenzo Zaccheo

## Elezioni a Terracina, intanto Fdi spiega la sua posizione

### Vanni dei 5 stelle è il primo candidato sindaco

Di candidati ufficiali a sindaco di Terracina per le prossime amministrative al momento ce n'è solo uno. Piero Vanni del Movimento 5 Stelle designato da una votazione on line. Tuttavia i rumors non mancano. A questi ha deciso di rispondere Luca Carinci, segretario cittadino di Fratelli d'Italia, spiegando le priorità del partito. Impegno per Terracina a parte, il secondo punto fermo resta «la coalizione di maggioranza che sta amministrando». Non semplici colleghi, ma amici e amiche

con cui lavoriamo "a braccetto" da tempo, senza che tra di noi sia mai sorta alcuna divisione, come quelle che per tanti anni hanno devastato il Comune». Ciò non esclude la possibilità di «un allargamento ad altre liste civiche e partiti, soprattutto quelli che condividono con noi lo stesso patrimonio di valori ideali, questo è il terzo punto fermo». Il quarto è «neale carismatico come Giorgio Meloni, ma soprattutto su uomini edonne di Terracina».

Ri.Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tà e di un territorio bellissimi». Gianni Chiarato, ai tempi della sfiducia presidente della commissione Lavori pubblici, sintetizza: «Da quel video falso contro Zaccheo la città è ancora ferma. Una "patacca" che ha cambiato le sorti di Latina. Vincenzo Zaccheo era un sindaco che ha fatto della legalità un abito mentale. Durante quella esperienza nessuna camionetta delle fiamme gialle o dei carabinieri stazionava sotto il Comune».

## VERSO IL VOTO

Una città ferma - dicono - una città che deve ripartire. Di certo una città dove nel 2021 si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. Confermare Damiano Coletta o cambiare? Tante le voci in questi mesi di possibili candidati, uno alla luce di quanto sta succedendo potrebbe essere Zaccheo? Lui glissa, ma di certo non lo farebbe con nessuno degli attuali partiti di centrodestra. Con un movimento civico allora? Chissà.

Da mesi si rincorrono le voci di possibili candidature, da quella di Matteo Adinolfi e Massimiliano Carnevale della Lega da Alessandro Calvi a Giovanna Miele di Forza Italia, e ancora, quello di professionisti, tra i quali spicca senza dubbio Annalisa Muzio, avvocatessa e presidente dell'Associazione Minerva. Bisognerà vedere poi cosa accadrà nel centro-sinistra, le ipotesi si accavallano e con loro i possibili candidati, ai quali ora occorre aggiungere, evidentemente, quello di Vincenzo Zaccheo.

Monica Fortivesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tar ordina alla Regione di individuare le discariche di servizio entro 180 giorni

### IL CASO

Il Tar di Latina ha accolto il ricorso proposto da Rida Ambiente Srl la società che gestisce un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti ad Aprilia e ordinato alla Regione Lazio «di individuare, entro il termine di 180 giorni dal deposito della presente decisione, la "rete integrata e adeguata" di impianti di smaltimento rifiuti di impianti in ambito regionale in ambito regionale», condannandola «al pagamento delle spese di lite, che liquida in complessivi euro 2000» si legge nella sentenza del presidente di Salvatore Mezzacapo, e

dei consiglieri Mariangela Caminiti e Lucia Gizzi. «Rida aveva, in passato, chiesto più volte alla competente Regione Lazio di individuare i giudici - di individuare la "rete integrata e adeguata" di impianti per la gestione dei rifiuti necessari a conseguire l'obiettivo dell'autosufficienza su scala regionale, ivi inclusi gli impianti di smaltimento europea e nazionale, presso cui poter soddisfare il pur modesto (ma allo stato della tecnica non ulteriormente riducibile) fabbisogno di smaltimento», ma a fronte del silenzio dell'ente aveva chiesto l'intervento del Tar e questa mattina ha ottenuto ragione. A dire il vero

3 (che tra l'altro ha detto no alla Rida (perché «ha limitata capacità residua») e di Colfagliola (che chiude i battenti proprio oggi) e dunque «non ha adempiuto l'obbligo regionale» di individuare impianti per lo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento operato dalla Rida, da qui l'ordine di individuare entro 180 giorni «la "rete integrata e adeguata" di impianti in ambito regionale, tra cui le discariche per lo smaltimento dei rifiuti speciali del trattamento dei rifiuti urbani, con messa a disposizione della relativa capacità di smaltimento agli operatori laziali interessati in condizioni di parità e non discriminazione nonché di compatibilità economica con la vigente disciplina regionale tariffaria e con i valori indicati in tal senso dal vigente Piano regionale dei rifiuti».

V. B.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Terra  
Sindaco di Aprilia



**Il decreto commissariale  
obbliga discariche  
e impianti  
di preselezione a ristorare  
i Comuni che li ospitano**

Rifiuti Il dirigente avvia le pratiche per recuperare altri 2,3 milioni di euro ma il debito complessivo sul benefit ambientale è di 7 milioni

# Ristoro Rida, il Comune batte cassa

A dicembre la discussione in Tribunale sulla richiesta di pignoramento del conto corrente, ora si attende la sentenza

## IL CASO

LUCA ARTIPOLI

Si fa sempre più alto il «buco» di bilancio dovuto al mancato versamento del ristoro da parte della Rida Ambiente, per la servitù scaturita dalla presenza dell'impianto di trattamento meccanico biologico (Tmb) in via Valcamonica. Un debito, quello maturato dall'azienda di rifiuti nei confronti del Comune di Aprilia, che ormai è di 7 milioni di euro. Ad evidenziarlo è la nuova relazione tecnica dell'ingegner Giovanni Cavallo, il consulente incaricato dalla giunta Terra per ricalcolare i mancati o parziali versamenti dal 2010 ad oggi, che nelle scorse settimane ha terminato anche i conteggi mancanti: ovvero la percentuale dovuta sui conferimenti 2018 dei Comuni dell'Ato di Roma e Latina, i conferimenti 2016 e 2017 di Roma Capitale (tramite Ama) e i conferimenti 2016-2017 degli altri Comuni della Città Metropolitana di Roma. E dal calcolo, che include anche conferitori diversi dai comuni, è emerso che l'amministrazione civica deve ricevere 2 milioni 374 mila euro come benefit ambientale per il 2018 e per il residuo 2016-2017. Per questo il dirigente Paolo Terribili, con la determinazione del 14 gennaio, ha disposto l'avvio dei «procedimenti e delle azioni della riscossione di quanto al Comune a titolo di ristoro ambientale». Un'azione legale già avviata per le altre somme, visto che mesi fa sono partiti i decreti ingiuntivi e successivamente l'amministrazione ha avanzato una richiesta di pignoramento su un conto corrente intestato alla Rida Ambiente.

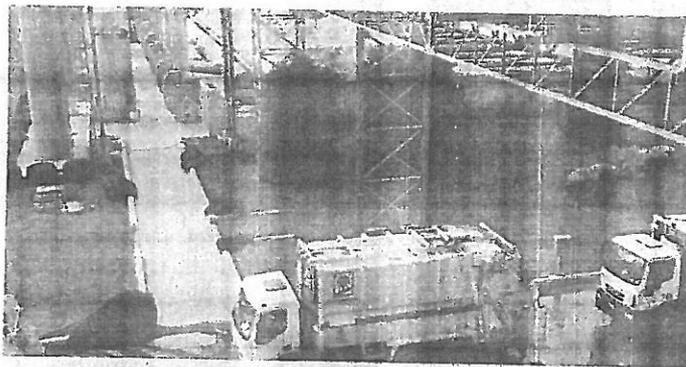
**Il debito che superai 7 milioni, peggio c'è solo l'Aser**

Il credito maturato dal Comune nei confronti dall'azienda della famiglia Altissimi è in realtà molto più ampio e si attesta sui 7 milioni di euro. Ad illustrarlo è la nota integrativa del bilancio, approvato dal Consiglio comunale il 20 dicembre 2019, dove il dirigente alle Finanze Francesco Battista elenca le somme che mancano all'ente, per un ammontare complessivo di 6 milioni e 859 mila euro. Ma è molto probabile che la cifra superi i 7 milioni, visto che per quanto riguarda l'annualità 2019 il dirigente ha indicato prudenzialmente 950 mila euro, mentre 2018 l'accertamento 2018 parla di versamenti per 1 milione 400 mila euro. Ma soprattutto nella nota si spie-

**Ad aprile 2019 erano partiti i primi decreti ingiuntivi e poi la richiesta di pignoramento**

**Nel bilancio comunale si stima un «buco» di 6 milioni e 890 mila euro**

**I conteggi frutto della relazione dell'ingegner Cavallo**



Nella foto l'impianto della Rida Ambiente

ga che quello del mancato incasso del ristoro è il secondo maggior problema che costringe il Comune al continuo il ricorso all'anticipazione di cassa, dietro solo al contenzioso Aser dove l'ente di piazza

Roma vanta crediti per 42 milioni di euro.

**Pignoramento del conto corrente e causa alla banca, si attende la sentenza**

**La società ha bloccato i versamenti contestando l'applicabilità del decreto commissariale**

Il «braccio di ferro» sul ristoro va avanti da anni, ovvero da quando Rida Ambiente ha bloccato i versamenti contestando - di fatto - l'applicabilità al Tmb di via Valcamonica del decreto commissariale della Regione Lazio, che obbliga gli impianti di pre-selezione del Lazio (oltre a discariche e inceneritori) a dare al Comune che li ospita una percentuale della tariffa versata da tutti gli altri Comuni per conferire i rifiuti. La società ha spiegato di aver versato quei soldi in un conto dedicato, proprio su quel conto corrente ad aprile è stata avanzata una richiesta di pignoramento da parte del Comune di Aprilia. Una richiesta rimasta inavasa, che ha costretto l'amministrazione a trascinare in Tribunale anche l'istituto di credito dove è stato aperto il conto. La discussione sul caso è avvenuta a dicembre, ora si aspetta la sentenza del giudice. ■

## Rifiuti, la provincia dice «sì» alla consulta

**Vulcano: sarà uno strumento partecipativo per comitati e associazioni**

### LA NOVITÀ

L'amministrazione provinciale dice «sì» alla possibilità di costituire una consulta sui rifiuti e sull'ambiente. La conferma è arrivata a margine della commissione Tutela e Sviluppo del Territorio, che si è tenuta martedì nella sala di via Costa. Il presidente della commissione, Domenico Vulcano, ha spiegato che l'intenzione della Provincia di Latina è quella di potenziare il dialogo con comi-

tati e associazioni. Una richiesta arrivata in particolare dalle realtà di Aprilia, presenti anche martedì alla commissione con i presidenti del comitato di quartiere Bellavista e del consorzio Casello 45, Fabrizio Di Leonardo e Sonia Picozzi. «Tutti abbiamo concordato - spiega Vulcano - sulla necessità di mettere a disposizione uno strumento di confronto per comitati e associazioni. Non sarà però un osservatorio, questi organismi già esistono in Provincia e il loro utilizzo è di carattere statistico. La nostra idea è istituire una consulta provinciale, che potrà confrontarsi su temi connesse al ciclo dei rifiuti e su altre questioni di carattere ambientale». ■



**Domenico Vulcano**, presidente della commissione provinciale Sviluppo e Tutela del territorio